

**IERI FINO ALLE 23.** Benvenuto a Vicenzaoro coi negozi aperti e gli appuntamenti di "Vie di fuga"

# Con arte, convegni e shopping la Golden night ha fatto centro

Stupiscono le installazioni ecologiste di Matteazzi Palazzo Braga Valmarana diventa atelier delle idee

**Gian Maria Maselli**

Non si è fatto mancare proprio nulla ieri il centro storico cittadino, per una giornata dove hanno convissuto tranquillamente cacciatori di saldi e manifestanti, artisti e turisti, famiglie a spasso e cordoni di forze dell'ordine. È lo strano mix che ieri ha animato il centro storico dalla mattina sino alle 23, come da programma della Golden night, la notte d'oro organizzata per dare il benvenuto ai visitatori di Vicenzaoro first, creando per la prima volta un reciproco traino di attrazioni tra la zona Fiera e il centro storico.

Un esperimento andato a

buon fine, e che conferma come la città possa in ogni occasione sfoggiare una mentalità aperta ed accogliente, dove trovano spazio in contemporanea iniziative turistico-commerciali e partecipazione democratica. Brava questura e forze dell'ordine a cogliere il senso di una giornata tranquilla, dove i manifestanti di due distinti presidi non hanno fornito alcuno spunto di tensione. Bravi i negozianti aderenti a Confcommercio nell'allestire le proprie vetrine sul tema, "Dislocation 2: il gioiello dove non dovrebbe essere o come non dovrebbe essere", ideato dalla designer Gianna Sartori.

E bravo il Comune che, con "Vie di fuga" ha prodotto una cascata di grandi e piccoli eventi culturali e artistici a corollario della manifestazione fieristica. Protagoniste di ieri sono state le installazioni in erba create dal vicentino Luca

Matteazzi: le strisce pedonali collocate provocatoriamente nella pedonalissima contrà del Monte hanno suscitato simpatia e curiosità.

Ma per cogliere il loro messaggio ("solo la natura ci può salvare") era necessario leggere l'apposita targhetta illustrativa: «Un pedone, nel breve tempo in cui attraversa la strada, ha il potere di fermare le auto, e si sente protetto».

L'altra via di fuga dal grigiore del cemento e dallo stress della vita cittadina l'artista 52enne l'ha collocata tra le due colonne di piazza dei Signori, con l'aiola erbosa intitolata "Un'altra guerra inutile".

Più comprensibile anche ai profani il "muro" *You can see infinity*, realizzato in contrà del Monte dallo stesso Matteazzi per l'amico fotografo Attilio Pavin, in rievocazione della celebre raccolta di scatti paviani sul Muro di Berlino: l'in-

stallazione di contrà del Monte prevedeva un lato bianco, che ieri si è offerto alle scribacchiate dei passanti.

Tra la miriade di appuntamenti in gallerie d'arte e palazzi storici, si segnala il buon successo (per originalità e numero di visitatori) della mostra mercato del design "Young designer home", che ha cambiato il volto di palazzo Valmarana Braga in corso Fogazzaro trasformandolo in un luogo a metà strada tra un bazar dell'improbabile e un atelier della creatività. A far da sottofondo ad oggetti d'arredo, accessori e capi d'abbigliamento, l'installazione audiovideo di Francesco Meneghini. La Golden night, protrattasi sino alle 23 con i negozi aperti, ha dato a Vicenza quell'accenno di internazionalità che vuol essere il must della Fiera dell'oro. †

